

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3198 del 24/06/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla AUSL di Bologna per il presidio ospedaliero ubicato in Viale Benni n. 44, Comune di Budrio (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3256 del 21/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventiquattro GIUGNO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla AUSL di Bologna per il presidio ospedaliero ubicato in Viale Benni n. 44, Comune di Budrio (BO).**

**La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

**Decisione**

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla AUSL di Bologna per il presidio ospedaliero sito a Budrio, in Viale Benni n. 44, c.a.p. 40054, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - a) Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e industriali assimilate. Soggetto competente Comune di Budrio;

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

b) Comunicazione in materia di rifiuti. Soggetto competente ARPAE - AACM.

c) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Budrio.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B e C al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente<sup>3</sup>;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
- 5) Obbliga la AUSL di Bologna a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso

---

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La AUSL di Bologna, C.F. e P.IVA 02406911202, con sede legale a Bologna in via Castiglione n. 29, per l'impianto ubicato a Budrio, in Viale Benni n. 44, c.a.p. 40054, ha presentato, nella persona di Francesco Maria Francavilla, in qualità di procuratore speciale di AUSL di Bologna per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 10/7/2020 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con propria nota del 17/7/2020, acquisita agli atti di Arpae con prot. 102666 del 17/7/2020, confluita nella **Pratica Sinadoc 20226/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- La AUSL di Bologna con propria nota del 12/8/2020, acquisita agli atti di Arpae al prot. 116793 del 12/8/2020 ha presentato documentazione integrativa volontaria.
- Hera S.p.A. con propria nota prot. 25554 del 12/3/2021 agli atti di Arpae al prot. 39175 del 12/3/2021, ha trasmesso ad Arpae ed al S.U.A.P. del Comune di Budrio il parere favorevole per lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto.
- Il Comune di Budrio con propria nota prot. 7660 del 1/4/2021, agli atti di Arpae prot. 51391 del 1/4/2021, ha trasmesso il parere comunale favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale lo scarico delle acque reflue originate dall'impianto in oggetto, unitamente al nulla osta acustico.
- Relativamente alla matrice emissioni, si precisa che la AUSL di Bologna è esclusa dall'ambito di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 in quanto trattasi di attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup> ammontano a € 26.

Bologna, data di redazione 21/6/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali** <sup>7</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>7</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto della AUSL di Bologna ubicato in Viale Benni n. 44, Comune di Budrio (BO).**

### **ALLEGATO A**

Matrice scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e industriali assimilate in pubblica fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico in pubblica fognatura classificato dal Comune di Budrio (visto il parere di Hera S.p.A.), “scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e industriali assimilate”.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Budrio, visto anche il parere di Hera S.p.A. prot. n. 25554 del 12/3/2021, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico prot. n. 7660 del 1/4/2021. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP Terre di Pianura in data 10/7/2020 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 20226/2020

Documento redatto in data 21/6/2021



# Comune di Budrio

## Settore Edilizia Privata e Urbanistica



CLASSIFICAZIONE 06/09 - 2018/16

PROTOCOLLO N. 7660/2021 DEL 01/04/2021

**ARPAE A.A.C.M.**  
Unità AUA e acque reflue  
[aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE  
UNIONE TERRE DI PIANURA**  
[suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R 13 MARZO 2013, N° 59 PRESENTATA DA AZIENDA USL DI BOLOGNA PER IL PRESIDIO OSPEDALIERO DI BUDRIO - VIALE BENNI N. 44, BUDRIO.RIF. SUAP 10891/2020 - PARERE**

Con riferimento alla nota Rif.SUAP 10891/2020, acquisita agli atti della presente Amministrazione con P.G. n. 15124 del 16/07/2020, e successive integrazioni, in merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 Marzo 2013, n° 59, presentata dall'azienda USL di Bologna per il presidio ospedaliero di Budrio sito in Viale Benni n. 44, si esprimono, in ordine alle competenze del Comune di Budrio, i seguenti pareri/nulla osta:

### Conformità urbanistica

Il presidio ospedaliero di Budrio sito in Viale Benni n. 44 è localizzato all'interno del territorio urbanizzato in zona COB – Assistenza, servizi sociali e igienico sanitari.  
L'attività, dal punto di vista urbanistico, è pertanto localizzata in area con destinazione idonea.  
Si esprime di conseguenza parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica.

### Matrice scarichi

In riferimento all'istanza in oggetto, vista la richiesta e gli elaborati tecnici allegati, visto anche il parere rilasciato da HERA SPA, ricevuto con P.G. n. 6071 del 15/03/2021, con la presente si informa che non vi sono motivazioni ostative al rilascio dell'autorizzazione in merito alla matrice scarichi.

### Matrice rumore



# Comune di Budrio

## Settore Edilizia Privata e Urbanistica



Si tratta di proseguimento senza modifiche rispetto allo stato di fatto. Non sono pervenute ad oggi segnalazioni in merito a problematiche di carattere acustico relative al sito in oggetto. Non vi sono pertanto motivazioni ostative al rilascio dell'autorizzazione in merito alla matrice rumore.

In conclusione non si rilevano motivazioni urbanistico-edilizie-ambientali ostative al rilascio dell'autorizzazione, per quanto riguarda gli aspetti di competenza del presente ufficio.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore  
Edilizia Privata e Urbanistica  
**POLLACCI LAURA**  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni, 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Spett.li  
**TERRE di PIANURA**  
UNIONE dei COMUNI  
**Sportello Unico Attività Produttive**  
Via San Donato n.199  
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO  
PEC: [suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it)

**ARPAE – SAC (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO  
PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Modena, 12 marzo 2021  
Prot. n. 0025554/21

Fognatura e Depurazione Emilia  
Servizio Tecnico GP/eg

ns. rif. Hera spa	Data prot.: <b>16/07/2020</b>	Num. prot.: <b>61436</b>
	Data prot.: <b>12/08/2020</b>	Num. prot.: <b>69090</b>
	PA&S 08/2021	

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata da AZIENDA USL DI BOLOGNA per il PRESIDIO OSPEDALIERO DI BUDRIO -VIALE BENNI N. 44, BUDRIO.**  
*Suap Terre di Pianura riferimento 10891/2020*

In merito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA - matrice scarichi in pubblica fognatura di acque reflue presentata della Signora Chiara Gibertoni codice fiscale GBRCHR66L59F257N in qualità di Commissario Straordinario della Ditta "**AZIENDA USL DI BOLOGNA**" codice fiscale / p. IVA 0240911202 con sede in via Castiglione 29 in comune di Bologna e inerente il Presidio Ospedaliero di Budrio sito in via Benni 88 Budrio (BO).

Esaminata la documentazione allegata all'istanza di autorizzazione allo scarico:

- ✓ il polo ospedaliero di Budrio è composto da diversi immobili ove sono distribuiti i reparti di degenza, le attività sanitarie collegate e i servizi a supporto dell'attività ospedaliera;
- ✓ Nell'area in oggetto sono presenti le seguenti strutture:
  - Ala vecchia;
  - Padiglione nuovo;
  - il centro Dialisi;
  - il C.S.M /SERT;
  - la centrale termica / condizionamento;
  - aree di parcheggio ad uso pubblico e privato;
- ✓ nel complesso sono presenti scarichi domestici, da quanto dichiarato dal proponente l'istanza, derivanti da servizi igienici, delle degenze ospedaliere e attività connesse;
- ✓ la mensa/cucina svolge principalmente attività di sporzionamento e riscaldamento di cibi che provengono dalla cucina principale posta presso l'Ospedale Maggiore;
- ✓ il complesso ospedaliero è dotato di reti di raccolta dei reflui indipendenti:
  - rete acque reflue di tipo misto che originano lo scarico, denominato **U1** nella cartografia allegata all'istanza, nella pubblica fognatura delle acque miste di via Benni afferente all'impianto di Budrio – Capoluogo;
  - rete delle acque meteoriche delle aree di parcheggio e transito che sono convogliate in corso idrico superficiale previa laminazione;

- ✓ si evidenzia come il recettore finale delle acque bianche recapito degli scarichi in precedenza descritti non è in gestione alla scrivente Società e pertanto dovrà essere rilasciato specifico nulla osta dall'Ente gestore competente.  
Relativamente al sistema di gestione delle acque meteoriche si segnala, sebbene tale componente non risulti di competenza della scrivente Società, che la documentazione tecnica trasmessa non riporta indicazioni circa:
  - sistemi di trattamento;
  - sistemi di laminazione:
 e della relativa documentazione tecnica di corredo.
- ✓ Il richiedente l'istanza identifica in quattro i processi impattanti con la matrice scarichi e li elenca come di seguito riportato nella tabella estratta alla documentazione tecnica trasmessa:

	PROCESSO	DERIVAZ. REFLUO	TRATTAMENTO DEPURATIVO	TIPOLOGIA REFLUO	MODALITA' DI ASSIMILAZIONE	QUANTITA' ANNUA
P1 - S1	<u>Centrale elettrica/termica + torri evaporative</u>	Vasche torri evaporative e chiusini a terra. Osmosi e lavaggio resine in Centrale. Scarico condensa caldaia piccola.	Aggiunta cloro e antialga e nessun trattamento. Filtrazione attraverso granulato per scarico condensa.	<b>Industriale assimilato a domestico</b>	Qualitativa, secondo i parametri della Tabella 1 D.G.R. 1053/2003.	<b>7000 mc</b> Vedi foglio di calcolo "Budrio_Consumi idrici" valutato sulla base dei dati di emunzione e del successivo calcolo di consumo dei processi
P2	<u>Macchine dialitiche</u>	9 posti + 3 macchine di riserva	Nessun trattamento. Scarico in acque nere.	<b>Industriale assimilato a domestico</b>	(1)	<b>25 mc</b> Calcolo sul numero di cicli e sui consumi per ciclo
P3 - Sparse	<u>Lavaendoscopi /lava strumenti /sterilizzatrici</u>	1 lavaferri in otorino 2 lavaendo in endoscopia 2 sterilizzatrici sala operatoria 1 lavastrumenti sala operatoria	Nessun trattamento. Scarico in acque nere.	<b>Industriale assimilato a domestico</b>	(1)	<b>500 mc</b> Calcolo sul numero di cicli e sui consumi per ciclo
P4 - Sparse	<u>Triturapadelle</u>	Scarichi di 3 maceratori/ trituratori distribuiti nell'ospedale	Nessuno. Sola aggiunta di acqua nel processo.	<b>Industriale assimilato a domestico</b>	Qualitativa, per parametri analisi Promos	<b>150 mc</b> Calcolo sul numero di cicli e sui consumi per ciclo
Totale Centrale Trigenerazione + Torri Evaporative				7.000 mc	<b>7.000/365=19,2 mc/giorno</b>	
Totale altri processi				675 mc	<b>675/365=1,85 mc/giorno</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>7.675 mc</b>		

(1): Vengono inseriti solo disinfettanti con funzione di decontaminanti microbiologici, che non alterano i parametri che sono controllati per l'assimilabilità a refluo domestico. Pertanto, qualitativamente, si rientra sostanzialmente nei limiti definiti dalla parte 5 del DGR 1053/2003, a monte di ogni trattamento. Peraltro, per l'immissione in pubblica fognatura non è previsto un limite per i parametri microbiologici.

- ✓ Dei processi in precedenza elencati e dei relativi scarichi è stata richiesta l'assimilazione da acque reflue industriali a acque reflue industriali assimilabili alle domestiche.
- ✓ Si evidenzia come il processo P1 genera lo scarico parziale S1 nella rete interna delle acque nere;
- ✓ Relativamente alle richieste di assimilazione in precedenza espresse si evidenzia quanto segue:

- **Processo P1 Centrale termica e Torri raffreddamento:**
  - per tale processo, stante la tipologia descritta e per i volumi allo scarico, non risulta possibile accogliere l'istanza di assimilazione:
- **Processo P2 Macchine dialitiche:**
  - relativamente allo scarico derivante dai cicli di lavaggio e sanificazione delle 12 macchine utilizzate per le procedure di dialisi sui pazienti in relazione alle caratteristiche qualito-quantitative è possibile assimilare tali reflui ad acque reflue industriali assimilabili alle domestiche:
- **Processo P3 Lava endoscopi / Lava strumenti /Sterilizzatrici:**
  - le apparecchiature, localizzate in vari reparti della struttura ospedaliera, sono:
    - 1 lava ferri in otorino (piccolo)
    - 2 lava endoscopi in endoscopia
    - 2 sterilizzatrici in sala operatoria
    - 1 lava strumenti in sala operatoria

concorrono alla formazione del refluo come residuo generato dal lavaggio e dalla sanificazione con vapore e disinfettanti in alte diluizioni di strumentazione medica usata nei vari reparti.

In virtù delle caratteristiche qualito-quantitative è possibile assimilare tali scarichi ad acque reflue industriali assimilabili alle domestiche;

- **Processo P4 Macchine trituratrici dette tritura-padelle o maceratori:**
  - Tali apparecchiature, presenti in numero di quattro nel complesso ospedaliero sono localizzate in vari reparti della struttura ospedaliera, sono composte da una macchina trituratrice atta alla frammentazione dei dispositivi monouso.
  - Il materiale ottenuto dalla triturazione viene immesso direttamente nella fognatura interna con scarico in pubblica fognatura.

Relativamente ai tritura-padelle si evidenzia quanto segue:

- La normativa di riferimento è il D.Lgs 152/06, in particolare l'articolo l' Art 107, Comma 3 del D.Lgs 152/06 che cita :
  - *[...Non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti, anche se triturati, in fognatura, ad eccezione di quelli organici provenienti dagli scarti dell'alimentazione trattati con apparecchi dissipatori di rifiuti alimentari che ne riducano la massa in particelle sottili, previo accertamento dell'esistenza di un sistema di depurazione da parte dell'ente gestore del servizio idrico integrato...].*

Di norma questo Gestore non ammette lo smaltimento di rifiuti in fognatura, anche se triturati, in considerazione della diffusa presenza di reti miste dotate di scolmatori di piena che potrebbero attivarsi in modo anomalo a causa della presenza dei rifiuti scaricati, seppur sminuzzati (es. creazione ostruzioni) e del contesto (corpi idrici ricettori sensibili).

- Il regolamento vigente del Servizio Idrico Integrato, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 prevede all' **Art. 64 Conferimento di rifiuti presso impianti di trattamento di acque reflue urbane**

Comma 1) e' vietato l'utilizzo degli impianti di trattamento di acque reflue urbane per lo smaltimento di rifiuti.

Comma 8) non è ammesso lo smaltimento dei rifiuti anche se triturati, in fognatura, salvo espresso parere positivo del gestore, formulato sulla

base dell'analisi della funzionalità idraulica delle reti fognarie poste a valle dello scarico.

- nelle norme attuative della delibera di Giunta Emilia-Romagna n° 1016/2016 *“Norme tecniche e prescrizioni per la comunicazione di inizio dell'attività di auto-smaltimento, tramite trattamento fisico, dei dispositivi monouso e biodegradabili contaminati da materiali biologici non pericolosi utilizzati dalle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali della Regione Emilia-Romagna in base all'articolo 215 del D.lgs. n. 152 del 2006” ai sensi dell'art. C avente titolo: “Condizioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti” è riportata la seguente indicazione:*
  - *“L'installazione e l'esercizio degli impianti di auto-smaltimento dei rifiuti è subordinato alla necessità che il gestore della rete fognaria si esprima puntualmente sulla compatibilità dello scarico della struttura con il funzionamento della rete fognaria, in ragione delle caratteristiche tecniche della rete medesima e dell'impianto di depurazione.”*
- ✓ fermo restando gli adempimenti normativi previsti in tema di autosmaltimento dei rifiuti, in merito alla comunicazione alla competente Sezione regionale dell'Albo, di cui all'articolo 212 del D.Lgs 152/06, di cui si richiede:
  - copia dell'avvenuta comunicazione.

**Al fine di un'interazione positiva con il proponente, comprendendo le difficoltà che un diniego formale all'utilizzo di tali dispositivi possa comportare nella gestione del polo ospedaliero, nell'ottica di superare le difficoltà evidenziate dal Gestore circa il conferimento nelle proprie reti fognarie di tale tipologia di scarichi, si richiede al proponente l'istanza di effettuare una valutazione di fattibilità, per la sostituzione/modifica di tale apparecchiature.**

Visto:

- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- il D. Lgs.152/2006;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura:**
  - **acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi e servizio mensa) sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;**

- le acque reflue industriali assimilabili alle originate dai processi nel lavaggio e sterilizzazione delle attrezzature chirurgiche e delle apparecchiature per la dialisi;
- le acque reflue industriali in precedenza descritte originate dalla centrale di riscaldamento/condizionamento;
- le acque reflue industriali dovranno rispettare i valori limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs.152/2006 - colonna scarichi in rete fognaria;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di intercettazione, ecc.;
- i pozzetti di ispezione e prelievo sulle condotte di acque reflue dovranno consentire:
  - il posizionamento del campionatore automatico;
  - il prelievo delle acque per caduta;
  - dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile;
  - garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- i sistemi di trattamento delle acque reflue dovranno essere mantenuti sempre in perfetta efficienza e sottoposti a operazioni di manutenzione e pulizia almeno una volta l'anno;
- i fanghi derivanti dai trattamenti depurativi e tutti i rifiuti originati dall'attività dovranno essere raccolti in area protetta e conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti.  
La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne destinate ad accumulo / deposito / stoccaggio di materiali in adempimento ai criteri previsti dall'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia-Romagna n°286 del 14 febbraio 2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;
- È prescritta l'installazione di idoneo strumento di misura della portata sullo scarico dei reflui di tipo produttivo;
- la Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.  
Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;
- il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

- **per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere all'Ente emittitore/Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;**

Relativamente alla presenza dei sistemi di triturazione dei materiali sanitari monouso, **è prescritta** la trasmissione di una relazione tecnica, comprensiva di un cronoprogramma di attuazione, per:

- ✓ la realizzazione di sistemi di pretrattamenti fisici del rifiuto prima dell'immissione in pubblica fognatura;

o in alternativa :

- ✓ la sostituzione in modo progressivo dei sistemi di triturazione con sistemi di termodisinfezione;

Relativamente alla centrale di riscaldamento/condizionamento **è prescritta** la trasmissione di:

- Idonea planimetria riportante il tracciato delle reti fognarie interne dell'edificio con particolare riferimento a:
  - acque reflue domestiche;
  - acque reflue derivanti dall'attività produttiva;
  - acque meteoriche ricadenti su piazzali e coperture;con colorazione e tratteggio che ne consentano una corretta identificazione;
- indicazione del/i punto/i di misurazione e campionamento delle acque reflue;
- esatta indicazione della localizzazione del/i punto/i di immissione dello scarico in questione rete fognaria interna ;
- il progetto in pianta e sezione del/i pozzetto/i di campionamento;
- l'ubicazione degli eventuali sistemi di trattamento delle acque di scarico se presenti;
- ✓ relazione tecnica relativa alle attività svolte presso la medesima centrale, con particolare evidenza circa:
  - descrizione del ciclo produttivo;
  - modalità di utilizzo dell'acqua nel ciclo produttivo;
  - le modalità di approvvigionamento idrico ed i volumi utilizzati;
  - descrizione e layout del processo e dei trattamenti depurativi se presenti ;
  - sul funzionamento dei sistemi di sicurezza e le procedure operative da adottarsi in caso di incidente, guasto, manutenzione degli impianti

La documentazione cartografica e tecnica richiesta dovrà essere trasmessa, entro 120 giorni dall'emissione dell'atto autorizzativo e comunque non oltre il 31 luglio 2021, a mezzo p.e.c. al seguente indirizzo:

[heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it](mailto:heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it)

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata.**

**Ogni modificazione che si intenda apportare:**

- **all'attività svolta;**
- **allo scarico di cui sopra;**
- **al sistema di convogliamento delle acque reflue;**
- **al sistema di trattamento;**
- **al punto di immissione terminale in fognatura;**
- **al legale rappresentante della Ditta;**

**dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.**

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, Sezione C - Articolo 62, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera SpA emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura.

Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera SpA.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti.

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Fognatura e Depurazione Emilia**

*Ing. Paolo Gelli*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Complesso Ospedaliero di Budrio**  
**Comune di Budrio (BO), Via Benni 44.**

**ALLEGATO B**

**Matrice comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 215 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ed iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano autosmaltimento di rifiuti non pericolosi**

**1. Divieto di inizio attività<sup>1</sup>**

Dispone il divieto di inizio dell'attività di autosmaltimento art. 215 D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. all' **Azienda AUSL di Bologna, con sede legale in Comune di Bologna, via Castiglione n. 29** (P.I. 02406911202) e con impianto sito in **Comune di Budrio (BO), Via Benni 44**, in quanto in base al parere Hera SPA Prot. n. 0025554/2021 del 12/03/2021, espresso nell'ambito della valutazione della matrice scarico in pubblica fognatura (riportato integralmente nell'Allegato A al presente provvedimento AUA) non risultano rispettate le norme tecniche della Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n°1016/2016. Tale divieto potrà essere rivalutato in seguito alla presentazione a cura del richiedente di specifica documentazione progettuale che tenga conto delle indicazioni fornite nel parere di HERA SpA.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP Terre di Pianura in data 10/7/2020 e successive integrazioni.

-----  
Pratica Sinadoc 20226/2020

Documento redatto in data 18/6/2021

<sup>1</sup> Art. 215 comma 4 D.Lgs 152/06

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della AUSL di Bologna ubicato in Viale Benni n. 44, Comune di Budrio (BO).**

ALLEGATO C

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Budrio prot. 7660 del 1/4/2021 per la matrice impatto acustico (si veda allegato A).

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al SUAP Terre di Pianura in data 10/7/2020 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 20226/2020

Documento redatto in data 21/6/2021

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**